

BRIANZA SUD CRONACA

4 giorni fa

Come Brad Pitt non riconosce i volti conosciuti, il caso all'ospedale di Desio

Il servizio di neuropsicologia dell'ospedale di Desio ha pubblicato uno studio su una paziente che non ricordava i volti. Come Brad Pitt.

di [Paolo Volonterio](#)



Ignazio Santilli e Maria Pia Grassi

All'ospedale Papa Pio XI di Desio il servizio di neuropsicologia diretto da **Ignazio Santilli** ha dato alle stampe uno studio che descrive un caso raro di una paziente che non ricordava i volti di persone conosciute.

“**Prosopamnesia: a case report of amnesia for face**”, è il titolo della pubblicazione, apparsa sulla rivista scientifica “Neurocase”, tra le più autorevoli al mondo in campo medico.

Nell'articolo è descritto il caso di una paziente della Brianza in cui si era instaurato un deficit neuropsicologico a causa del quale la donna non “ricordava” i volti delle persone conosciute.

Non riconosce i volti delle persone: “prosopamnesia” studiata dal luminare Oliver Sacks

Questo disturbo identificato, appunto, come prosopamnesia, viene distinto da un altro deficit, anch'esso inerente alla percezione dei volti che consiste in una difficoltà di “percezione-riconoscimento” denominata “prosopagnosia”, conosciuta anche come “cecità facciale”.

Oliver Sacks, neurologo e scrittore britannico, docente di neurologia e psichiatria alla New York University School of Medicine e alla Columbia University, scomparso nel 2015, descrivendo un caso particolarmente grave di questo disturbo, raccontava di un paziente che, letteralmente, scambiava sua moglie per un cappello.

Non riconosce i volti delle persone: “Iter diagnostico neurologico mirato”

*“L'identificazione di tali disturbi, frutto di una specifica valutazione neuropsicologica – ha spiegato **Maria Pia Grassi**, che coordina l'attività neuropsicologica di Desio – è estremamente importante in quanto permette di formulare una diagnosi cognitiva corretta, consentendo con ciò, da una parte di sottoporre il paziente ad un iter diagnostico neurologico mirato e dall'altra di poter riconoscere un disturbo organico che altrimenti, come spesso accade per i disturbi in ambito neuropsicologico, potrebbe rischiare di essere ritenuto esclusivamente di natura psicologica”.*

Un “testimonial” d'eccezione a questo riguardo è l'attore Brad Pitt, e prima di lui, per rimanere in Italia e in ambito televisivo, Enrica Bonaccorti. In una intervista rilasciata qualche giorno fa, l'attore americano ha avuto occasione di dichiarare: “Non riconosco più i volti delle persone, ma nessuno mi crede”.

*“Spesso infatti – ha aggiunto **Maria Pia Grassi** – i disturbi neuropsicologici, la cui identificazione richiede anche per i casi più semplici una competenza e una esperienza professionale consolidata poiché si avvale di strumenti sofisticati e percorsi di indagine complessi, vengono fraintesi con disturbi solo di natura emotiva/psicologica. E questo non solo per casi molto rari come quello da noi pubblicato, **il nostro è il terzo segnalato in letteratura, ma anche per quelli più frequenti come la prosopagnosia**”.*

Non riconosce i volti delle persone: servizio di neuropsicologia attivo a Desio da più di dieci anni

Il servizio di neuropsicologia è in funzione al Pio XI di Desio da più di 10 anni. Ha le competenze professionali e specialistiche per diagnosticare quei disturbi neuropsicologici. La sua attività è rivolta sia ai pazienti degenti presso il reparto di neurologia o in altri reparti come psichiatria, medicina interna e medicina del lavoro, sia a pazienti ambulatoriali.

*“Viene così garantito – ha concluso **Paria Pia Grassi** – un servizio preziosissimo per la diagnosi e la cura di tutti i disturbi cognitivi, che possono essere determinati da patologie neurologiche, quali patologie degenerative, post traumatiche, vascolari, infiammatorie, post Neurochirurgiche”.*

[Paolo Volonterio](#)